

Azienda Consortile Brescia Est

L'Azienda Speciale Consortile promuove e gestisce, per conto dei Comuni associati, gli interventi di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, attraverso la promozione e lo sviluppo di collaborazioni con le diverse associazioni, gruppi ed enti presenti sul territorio.

Gli interventi sono gestiti e organizzati dal Servizio Inclusione e Rete Territoriale dell'Azienda Consortile, in collaborazione con tre enti di terzo settore: la nostra cooperativa, ADL a Zavidovici Società Cooperativa Sociale, Fondazione Museke Onlus e Casa Delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia OdV.

A Chi sono rivolti i servizi

- Cittadini che ricevono misure nazionali di sostegno economico (come l'Assegno di Inclusione).
- Persone che si trovano in condizioni di fragilità socio-economica (segnalate dai servizi sociali territoriali)

Il "Servizio per la promozione dell'inclusione sociale e della rete territoriale di contrasto alla povertà" è attivo nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Brescia Est: Azzano Mella, Borgo-

satollo, Botticino, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolato, Nuvolera, Poncarale, Rezzato e San Zeno Naviglio.

L'obiettivo specifico in cui è coinvolta la nostra cooperativa all'interno di questa progettualità è il supporto sociale e l'attivazione di interventi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale in collaborazione con la funzione di case management e i servizi sociali invianti.

La pratica che sottende a questo obiettivo è quella della presa in carico delle persone con particolari fragilità: a partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, grazie alla collaborazione con il servizio sociale, si declina un intervento "tagliato" sulla condizione specifica della persona; in tutte le fasi della presa in carico e della progettazione cerchiamo di portare il contributo delle competenze specifiche della nostra cooperativa.

Il risultato atteso è il potenziamento delle capacità e la co-costruzione di strumenti per fronteggiare le difficoltà, rinsaldare i legami sociali e riattivare le risorse del soggetto.

Info sul progetto qui

Punto Comunità Don Bosco

**Si trova a Brescia
in Via Corsica 249
nello spazio
dell'Associazione Perlar**

L'idea del Punto Comunità Don Bosco nasce nella primavera del 2019, quando i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Brescia promuovono una serie di incontri con gruppi, associazioni ed enti del quartiere con le finalità di rendere evidenti i punti di forza di ogni attore nella comunità, valorizzare le risorse aggregative di aiuto informale e creare collaborazioni e sinergie per lo sviluppo di progetti condivisi.

Clicca qui per il progetto sul sito



Centri per la famiglia

Progetti Ambiti 1, 2, 3 e 5

Il Centro per la Famiglia è un progetto sperimentale di Regione Lombardia (D.G.R. 5955 del 14/02/22 e successivi aggiornamenti) che mira a sostenere e valorizzare il ruolo delle famiglie in tutte le fasi della vita, promuovendone il protagonismo e la partecipazione attiva.

È un punto di riferimento per rispondere ai bisogni delle famiglie, delle coppie e dei singoli, attraverso una rete di supporto inclusiva e innovativa.

La nostra Cooperativa è coinvolta nella progettazione dei seguenti distretti:

Ambito 1 - ASST Distretto Brescia

Ambito 2 - ASST Distretto Brescia Ovest

Ambito 3 - ASST Distretto Brescia Est

Ambito 5 - Comune di Iseo

Per ognuno di questi distretti la nostra Cooperativa fornisce:

1. Mediazione etnoclinica

2. Percorsi NAI (Neo Arrivati in Italia):

un percorso di supporto a famiglie di bambini neo arrivati in Italia realizzato allo scopo di far dialogare il nostro sistema scolastico con quello di provenienza delle e dei NAI.

In questi incontri si discute di alcune tematiche tra le quali: le aspettative dei genitori; l'utilizzo di strumenti come LIM, registro elettronico e Classroom; logica della valutazione scolastica; modalità colloqui scolastici; PDP; Servizi scolastici. Il percorso è gestito da un/una operatore/operatrice specializzato/a assieme ad un/una mediatore/mediatrice culturale.

3. Laboratorio di comunicazione non violenta e inclusiva nei social network per adolescenti (3 incontri da 2 ore ciascuno)

(non attiva per ambito 5)



MSNA FRAME

Un progetto strutturato dalla nostra Cooperativa verso la fine del 2025, entrerà a pieno regime verso l'inizio del 2026.

Persone beneficiarie del servizio:

MSNA e Neomaggiorenni

Tra i servizi previsti:

Scuola diffusa con un orientamento ai servizi del territorio (lavorativo/istituzionale), socio-alfabetizzazione finalita' linguistica con l'inclusione sociale.

Insegnamento innovativo, spazi di conversazione e re-framing (gite e inviti in aula), Laboratorio *Alfabeto emotivo* usando arti performative.

Con una partecipazione modulare e flessibile, ospitata luoghi diffusi sul territorio per favorire integrazione e con una co-progettazione gestita assieme alle persone neo maggiorenni beneficiarie del progetto.

Formazione professionale e propedeutica al lavoro

Co-progettazione delle proposte formative esistenti con gli enti di

formazione; gruppi di propedeutica al lavoro aperti, a cadenza quindicinale, condotti da educatori e mediatori, sui temi del lavoro, motivazione, approccio al mondo professionale, utilizzando role-playing e testimonianze; organizzazione di incontri sui diritti del lavoro e prevenzione dello sfruttamento.

Inoltre: inviti e visite in azienda attraverso collaborazioni con enti e associazioni imprenditoriali; laboratori per lo sviluppo di competenze trasversali (es. ciclofficina, falegnameria).

Accompagnamento all'inserimento lavorativo

Identificazione e selezione di aziende pilota per la sperimentazione; creazione di un toolkit sui principi valoriali per le aziende, per sensibilizzarle sul valore dell'inserimento lavorativo dei neomaggiorenni in un'ottica di diritti umani e inclusione; coinvolgimento capillare del territorio e delle imprese per la sensibilizzazione sulla responsabilità sociale d'impresa e la creazione di una rete stabile

Processi di progettazione co-costruiti

Coinvolgere i MSNA e facilitatori peer nella definizione delle attività garantisce maggiore comprensione e ownership del percorso, oltre a una restituzione attendibile dell'efficacia percepita delle azioni.

Il metodo generale di lavoro si basa sulla costruzione e utilizzo di linguaggi comuni che nascono dall'individuazione degli impliciti che stanno nei nostri discorsi e nelle nostre rappresentazioni.

Gli impliciti vengono rielaborati/esplicitati e riformulati secondo due direttrici: con i MSNA e i neomaggiorenni affinché siano tradotti in linguaggi comprensibili e condivisibili dai MSNA stessi; con la comunità, anche per generare una contro-narrazione situata (e vissuta) attraverso azioni condivise della presenza di questi giovani nelle nostre città.



Mediazioni

Nel 2025 abbiamo fornito un servizio di mediazione linguistico-culturale a:

- 6 realtà del terzo settore
- 11 progetti in cui ADL è partner e all'interno dei quali fornisce la **mediazione linguistico-culturale**.

Dal mese di febbraio sono state inoltre fornite - presso servizi afferenti al **Comune di Brescia** che a vario titolo si occupano di prevenzione e disagio adulto - **600 ore** per quanto riguarda il servizio di **mediazione linguistico-culturale**.

Per quanto riguarda il servizio di **mediazione etnoclinica**, nel corso del 2025 abbiamo fornito consulenza a un'ente del terzo settore ed il servizio è attualmente attivo all'interno di 6 progetti.

Descrizione del servizio

Le comunicazioni e gli interventi con famiglie e utenti migranti spesso portano in sé impliciti e incomprensioni non solo linguistiche ma anche e soprattutto culturali. Questo accade in particolare nei rapporti delle famiglie con i servizi sociali e i servizi territoriali.

La presenza di mediatori e delle mediatrici LC aiuta non solo le famiglie ma anche gli altri attori coinvolti nel veicolare messaggi e nel comprendere il testo e il sotto-testo della situazione che si presenta. La figura del mediatore e della mediatrice linguistico-culturale rappresenta una risorsa fondamentale nella comunicazione interculturale, poiché aiuta a rendere la dimensione culturale di una situazione.

ADL a Zavidovici lavora in collaborazione con un folto numero di mediatori, la maggior parte dei quali con pregressa esperienza e formazione specifica.

Le lingue a disposizione sono le seguenti: arabo del Maghreb e del Mashriq (classico, siriano, marocchino, tunisino, egiziano), bambara e soninke (Mali), dioula, bete e koniaka (Costa d'Avorio), twi (Ghana), pidgin English, edo, hausa, urhomo (Nigeria), hindi (India), urdu (Pakistan) punjabi sia pakistano che indiano, bangla (Bangladesh), somalo, tigrino (Eritrea), wolof (Senegal), curdo, turco, spagnolo sudamericano, ucraino, russo, moldavo.



Mind the Gap

Il progetto, finanziato da **Regione Lombardia** e capitanato da **ASST Spedali Civili di Brescia** propone alcuni interventi mirati al sostegno delle life skills indispensabili a garantire la positiva ripresa del percorso evolutivo di giovani che sempre più esprimono un disagio sociale ed educativo che è necessario affrontare con proposte differenziate e multilivello.

Sportello Integrazione

È attivo uno sportello rivolto a cittadine/stranieri/i, con l'obiettivo di favorire e agevolare la loro integrazione e la partecipazione all'interno della comunità. Il servizio offre un'ampia gamma di attività, tra cui l'orientamento e il supporto nell'inserimento sociale, nonché l'accesso a corsi di alfabetizzazione e altre iniziative finalizzate alla promozione dell'integrazione culturale e sociale.

Nel mese di dicembre abbiamo organizzato la rassegna cinematografica Confini di Casa. Due proiezioni ad ingresso libero e gratuito in data 10 dicembre (**Casa Dolce Casa** / Nicola Zambelli / SMK Factory) e 13 dicembre (**Elemental** / Disney).

Sportello Lavoro

Forniamo assistenza al Comune mettendo a disposizione un'operatrice nella gestione di uno sportello di consulenza aperto al pubblico al fine di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro.

Corsi di italiano

**Presso i comuni di
Roncadelle, Cologne e Iseo**

Tre corsi di italiano per donne migranti strutturati nell'arco del 2025.



Space Up

il tema della comunicazione non violenta, affrontato attraverso diverse attività per sensibilizzare i partecipanti sull'uso responsabile del linguaggio dei media

La seconda azione si è svolta tra febbraio ed aprile presso la biblioteca UAU di via Milano: **uno street lab di esplorazioni urbane, fotografia e storie. I partecipanti hanno analizzato il legame tra loro e gli spazi urbani**, per rappresentarli (sempre e rigorosamente a modo loro) con l'aiuto di due street artist: Davide Visentini e Biro.

La terza fase ha avuto luogo presso spazio Carme dove sono stati realizzati **3 laboratori di sperimentazione artistica nei quali si sono approfondite tecniche legate alla street art e che hanno condotto ad una mostra collettiva nel mese di maggio**. Ultima tappa del progetto la sperimentazione di **una campagna di comunicazione** nella quale, i partecipanti hanno lavorato sulla produzione di alcuni slogan che sintetizzassero il proprio modo di vivere la città e i suoi spazi. Da qui la frase **“Vieni come vuoi”**, che riflette la voglia e il bisogno di vivere gli spazi pubblici nel rispetto e nella possibilità di esprimere ciascuno/a la propria unicità. La differenza è dunque rivendicata come punto di forza e non suo il contrario.

Iniziato verso la fine dell'autunno 2024, si è concluso alla fine di agosto - con l'evento ***Vieni come vuoi*** - il Progetto ***Space Up, giovani e spazi urbani condivisi***, fortemente voluto dal Comune di Brescia e realizzato da ADL a Zavidovici, La Rete e Associazione CARME, all'interno del Bando ***Giovani SMART*** di Regione Lombardia. Durante l'anno si sono susseguite attività sia di carattere formativo che artistico che hanno visto giovani ragazze e ragazzi, tra i 15 ai 34 anni, impegnati sulle tematiche della comunicazione non violenta e degli spazi pubblici nella nostra città.

Il percorso di lavoro si è articolato in 4 fasi principali, iniziate a dicembre 2024.

Nel primo laboratorio proposto (dicembre 2024 / gennaio 2025) **le partecipanti coinvolte hanno riflettuto su come poter individuare i discorsi d'odio sul web e nel discorso pubblico e su come rispondere efficacemente a tali discorsi**. L'approccio comunicativo non violento in questo senso ha riscosso interesse in quanto fornisce strategie efficaci di reazione.

[Clicca qui per l'approfondimento](#)



Space Up

il tema della comunicazione nonviolenta, affrontato attraverso diverse attività per sensibilizzare i partecipanti sull'uso responsabile del linguaggio e dei media

Oltre che spazi riflessivi i **laboratori sono stati spazi di aggregazione e partecipazione**, che hanno portato alcuni dei partecipanti a rendersi disponibili a collaborare in modo attivo con le realtà promotrici del progetto.

Il 29 agosto, il percorso si è concluso con un laboratorio aperto di serigrafia, presso Spazio Carme, nel quale, nello spirito del riuso, le partecipanti hanno avuto la possibilità di personalizzare oggetti o capi di abbigliamento con alcuni degli slogan prodotti. Durante l'happening è **stato inoltre presentato un questionario di analisi sul tema dei giovani e degli spazi pubblici a Brescia**, oggetto di un report rivolto al Comune, come indirizzo possibile per il settore Politiche Giovanili. A tutti e tutte coloro che hanno partecipato all'indagine una consumazione omaggio presso i locali della rete **Brescia+gentile**.

Sempre all'interno di Spazio Carme è stata installata la mostra **"Psicogeografia"**, con un banchetto che ha messo a disposizione dei partecipanti i gadget divulgativi del progetto

[Clicca qui per l'approfondimento](#)



Uno spazio tutto mio

Tavolo per animazione giovani e adolescenti Comune di Cellatica

Nel corso del 2025 ADL a Zavidovici ha collaborato nella realizzazione di diverse attività dedicate ai e alle pre-adolescenti e adolescenti nell'ambito delle iniziative del progetto “Uno spazio tutto mio” coadiuvato dal Comune di Cellatica, in rete con l'Associazione Saltabanco e l'Oratorio Stella del Mattino.

Sono state realizzate le seguenti attività che hanno coinvolto **più di 100 adolescenti** residenti a Cellatica:

- 4 iniziative per ragazzi e ragazze presso Sala Civica
- Un murales presso lo spazio esterno della Sala Civica in collaborazione con Scuola Media
- Un Centro Ricreativo Estivo dedicato ai ragazzi e alle ragazze delle medie denominato Cre. Art che si è tenuto per 3 settimane a luglio 2025



Progetto murales

Multilab

I corsi multilab di falegnameria, ciclo-riparazioni, sartoria e ceramica sono finalizzati alla valorizzazione dell'individualità dei participant* e all'acquisizione di nuove competenze professionali e trasversali.

A partire dal mese di febbraio la sede dei corsi si trova in uno spazio messo a disposizione dall'Asilo Notturmo San Riccardo Pampuri in Via Flero 5.

Prenota il tuo corso qui!



Festival della Pace

Inaugurazione e premiazione 2025

per il progetto *Generazione Futuro*

Olga Karach è la destinataria del Premio Brescia per la Pace 2025, conferito durante l'inaugurazione del **Festival della Pace** da Rakeb Tosio, Presidente del Coordinamento degli Enti Locali per la Pace e la Cooperazione Internazionale.

Da parte nostra **il ringraziamento per il Premio Pace e Sviluppo assegnato alla nostra Cooperativa** nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale **Generazione Futuro** promosso dalla Consulta per la Pace e la Cooperazione, la Solidarietà Internazionale e la promozione dei Diritti Umani del Comune di Brescia.

Generazione Futuro

Un progetto che avrà luogo in Bosnia Erzegovina, presso il Centro Giovanile cittadino, in partenariato con l'Agencija Lokalne Demokratije Zavidovići e il Comune di Zavidovići. L'inizio è previsto nel periodo compreso tra novembre 2025 e maggio 2026. Le persone beneficiarie dirette sono circa 70 giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni, che parteciperanno alle attività del Centro e al percorso "Prime Minister".

Le beneficiarie indirette comprendono le famiglie, la comunità locale, le istituzioni cittadine e le associazioni del territorio. Sono inoltre coinvolti 6-8 volontari bresciani.

L'analisi dei bisogni evidenzia una significativa fuga di giovani da Zavidovići alla ricerca di opportunità di crescita personale.

Gli obiettivi principali consistono nel garantire l'apertura continuativa del Centro nel periodo indicato, in attesa della gestione diretta da parte del Comune, nonché nell'assicurare la presenza di un animatore giovanile per accompagnare i ragazzi e sviluppare attività coinvolgenti.

Il progetto prevede inoltre l'avvio di un percorso formativo e partecipativo ispirato al format italiano **"Prime Minister"**, adattato al contesto locale, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali quali leadership, pensiero critico, lavoro di gruppo e problem solving. Ulteriori obiettivi includono il coinvolgimento di volontari bresciani in azioni di supporto, scambio interculturale e sensibilizzazione, nonché il rafforzamento dei legami



[Leggi il discorso di Olga Karach qui](#)

comunitari, favorendo l'appropriazione del Centro come punto di riferimento per gli adolescenti.

Le attività previste comprendono l'apertura e l'animazione quotidiana del Centro Giovanile, con la creazione di un ambiente accogliente capace di ascoltare e veicolare le istanze giovanili verso il Comune e la comunità. È inoltre prevista l'adattamento e la realizzazione del percorso "Prime Minister", ispirato all'esperienza del Comune di Brescia e sviluppato in collaborazione con la sindaco e gli assessorati competenti di Zavidovići, per sviluppare cittadinanza attiva, leadership e capacità progettuali.

Completa il quadro il coinvolgimento di volontari bresciani in attività di supporto e scambio. I risultati attesi includono la partecipazione attiva di circa 70 giovani alle attività del Centro e al percorso "Prime Minister", con un coinvolgimento indiretto dell'intera comunità locale. Si prevede altresì lo sviluppo di competenze trasversali nei partecipanti, la realizzazione di interventi di miglioramento in un parco

adiacente al Centro sulla base di proposte progettuali elaborate dalle giovani coinvolte, al fine di rendere gli spazi più sicuri e accoglienti, nonché il rafforzamento della coesione comunitaria e del legame tra Brescia e Zavidovići attraverso la presenza e l'azione dei volontari bresciani. Il progetto si configura complessivamente come un intervento strategico di animazione giovanile e rafforzamento della partecipazione civica, con ricadute positive sia sul piano locale sia sul piano della cooperazione internazionale tra le due comunità.



Epic Up

Fondo Amif

Il progetto EPIC-UP punta a migliorare l'integrazione e l'inclusione delle persone migranti in sei paesi dell'UE - Bulgaria, Germania, Grecia, Italia, Polonia e Spagna - basandosi sulle conoscenze e pratiche esistenti all'interno di un consorzio di parti interessate.

Iniziato a Maggio 2024 - si basa sulla progettazione di un solido modello di collaborazione multi-attore per sviluppare, testare e implementare strategie di integrazione locale.

Gennaio 2025 - Steering Committee

Lo Steering Committee in programma a Brescia si è concluso con le riflessioni ed i lavori di gruppo tematici al termine di tre giornate in cui le delegazioni dei partner europei hanno potuto conoscere l'importante lavoro degli sportelli territoriali per persone migranti e rifugiati presenti sul territorio di Brescia; l'opportunità di coinvolgimento fornita dai Consigli di Quartiere e l'essenziale contributo della mediazione etnoclinica come strumento in grado di compensare le lacune fisiologicamente presenti in alcune strutture dedicate a fornire servizi nel contesto sociale e sanitario.

Febbraio 2025 - Kick Off Meeting

Il Core Group del progetto EPIC UP si è riunito per il Kick-off meeting. Le/i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi per lavorare su aree specifiche della città. Le discussioni hanno portato all'identificazione di possibili interventi per questi spazi, sulla base delle sfide e delle opportunità evidenziate dall'analisi del gruppo.

Aprile 2025 - Share Radio a Brescia

Il 10 aprile 2025, il gruppo di lavoro del progetto EPIC UP si è riunito per la presentazione di una Best Practice da parte dell'Ong Share Radio, rappresentata da Nicola Mogno.

Giugno 2025 - Susanna Owusu a Brescia

Abbiamo avuto il piacere di ospitare **Susanna Owusu Twumwah**, laureata in Cooperazione Internazionale e Sviluppo presso l'Università La Sapienza di Roma e in Studi sulle Migrazioni e la Diaspora presso la SOAS, come formatrice sui concetti di comunicazione plurale e inclusiva. Il corso era rivolto a giovani e associazioni locali impegnate nella promozione dell'inclusione sociale tra le giovani generazioni.



Continua nella pagina successiva

Epic Up

Luglio 2025 - Field visit IMPC a Brescia

A Brescia abbiamo accolto la Fundacja Instytut Miast Praw Człowieka (IMPC), partner polacco del progetto Epic-Up, in quella fase che all'interno di un progetto solitamente prende il nome di Field Visit.

IMPC ha potuto raccogliere testimonianze ed esperienze dal contesto locale bresciano e italiano per il comune obiettivo di far emergere nuove strategie inclusive nell'ambito dei percorsi di integrazione delle persone migranti, in ciascuna area dei partner del progetto.

Cellatica è uno dei Comuni che partecipano volontariamente al Sistema di Accoglienza e Integrazione per persone rifugiate e richiedenti asilo. Nell'ambito dell'incontro IMPC, ha avuto modo di incontrare l'amministrazione locale per cercare di comprendere la prospettiva e l'operatività di un piccolo comune ed il suo ruolo chiave nella protezione e nella tutela dei diritti garantita dal Sistema di Asilo nazionale.

A seguire, da Dukka, Iyas Ashkar, Consigliere del Comune di Brescia e storico titolare del locale, ha raccontato le sfide che sta affrontando in quanto personalità politica di nazionalità palestinese. Alla luce del genocidio in corso perpe-

trato da Israele, la situazione geopolitica muta continuamente e influisce anche a livello locale sull'orizzonte politico delle cittadine con background migratorio. Una discussione che impone ad ogni Comune europeo di ragionare su come sia possibile supportare ogni cittadine di diversa provenienza nel gestire, da un lato, le complessità e gli ostacoli del proprio percorso di integrazione mentre le paure e le preoccupazioni personali corrono ai rispettivi paesi di origine, dove le situazioni contingenti assestano attacchi sempre più feroci verso la tutela dei diritti umani ed il rispetto del Diritto Internazionale.

Infine, tappa alla Biblioteca UAU e alla Casa del Quartiere (Porto delle Culture): due progetti sociali distinti, realizzati da diverse realtà in un quartiere con una forte presenza di cittadine con back-ground migratorio. A presentare i rispettivi servizi sono state La Rete Cooperativa Sociale e ManoLibera Cooperativa di Comunità.

Luglio 2025 - Field visit ADL in Grecia

La delegazione di Brescia partecipa alla field visit in Grecia, dove la CoP locale ha presentato un progetto volto a migliorare la condizione delle donne migranti nell'area del Pireo.



Continua nella pagina successiva

Epic Up

Unprogetto dalladurata di due anni finanziatodal programma ERASMUS+

Ottobre 2025 - Riunione a Oberhausen

Dal 28 al 30 ottobre, i partner di EPIC-UP si sono riuniti a Oberhausen, in Germania, per una riunione del consorzio ospitata da kitev e dal Comune di Oberhausen. Durante l'incontro, le Comunità di Pratica (CoP) hanno presentato le loro idee per lo sviluppo di sei nuovi progetti di innovazione sociale progettati per rispondere ai bisogni locali e affrontare le barriere all'integrazione di migranti e rifugiati.

Tra le iniziative proposte figurano un programma di mentoring della durata di 10 mesi per aiutare i migranti che lavorano nei settori creativi e uno spazio mobile per i giovani che porta la partecipazione direttamente nelle aree pubbliche. Processo di apprendimento tra pari e mentoring

L'ideazione di questi progetti pilota è nata dal processo di apprendimento tra pari e mentoring promosso da EPIC-UP. Grazie a questo, le CoP hanno identificato le sfide locali e raccolto esempi di buone pratiche che si erano rivelate efficaci in altri contesti. Basandosi su questa conoscenza condivisa, hanno imparato gli uni dagli altri, cercando di collegare i bisogni locali con pratiche efficaci già implementate altrove.

Ogni CoP ha selezionato una buona pratica e ha lavorato per trasferirla, contestualizzarla e adattarla alle proprie realtà locali, garantendo rilevanza, sostenibilità e impatto.

Questo percorso di apprendimento collaborativo è culminato nello sviluppo di un Piano di Trasferimento e Adattamento (TAP) per ciascuna CoP, che guiderà la creazione e la sperimentazione di un progetto di innovazione sociale nella propria regione.

Il progetto a Brescia

Ispirata allo "Friendly Space for Women and Girls", **la CoP italiana adatterà questo modello di empowerment e partecipazione per i giovani con background migratorio a Brescia. Utilizzando una cargo bike mobile, coinvolgerà i giovani negli spazi pubblici per promuovere l'espressione di sé, identificare i bisogni e collegarli ai servizi locali. sarà co-progettato con migranti e stakeholder locali, garantendo che le soluzioni siano centrate sull'utente, inclusive e sostenibili.**

[Il progetto sul nostro sito qui](#)

Il progetto EPIC-UP entra ora in una nuova fase: sviluppare, pianificare, testare e monitorare i progetti pilota all'interno di ciascuna CoP. Questa fase comporterà l'individuazione di siti concreti per la sperimentazione e le attività, la pianificazione delle risorse, la definizione di calendari e sedi, e l'assegnazione dei ruoli ai membri delle CoP. Ogni progetto pilota sarà co-progettato con migranti e stakeholder locali, garantendo che le soluzioni siano centrate sull'utente, e siano inclusive e sostenibili.



ALDA Governing Board

Il 2025 in sintesi

Nel corso del 2025, ADL ha confermato il suo impegno nel Governing Board di ALDA – European Association for Local Democracy, rafforzando il proprio impegno a livello europeo sui temi della democrazia locale, dei diritti fondamentali e della partecipazione civica.

La presenza di ADL nel board ha contribuito a portare uno sguardo radicato nei territori, attento alle disuguaglianze sociali, alle politiche migratorie e alla tutela dei diritti, in un contesto europeo segnato da crescenti derive securitarie ed escludenti.

In particolare ADL ha svolto il ruolo di chair dell'Hub Migration e attraverso questo ruolo, ADL ha sostenuto strumenti di advocacy per il diritto alla libertà di movimento e del diritto di asilo, promuovendo il rafforzamento delle reti locali come strumenti concreti di resistenza democratica e di promozione dei diritti.

Dialoghi europei in Bosnia-Erzegovina

Dal 17 al 20 settembre 2025, gli European Dialogues in Bosnia and Herzegovina hanno riunito figure di spicco della società civile, dell'attivismo giovanile, del mondo della ricerca per esplorare il ruolo della fiducia nel promuovere una pace duratura e la coesione sociale.

Tra le molte voci che hanno contribuito ai dialoghi, Maddalena Alberti, membro del Consiglio Direttivo di ALDA e direttrice di ADL Società Cooperativa Sociale, ha offerto una prospettiva unica su come ricostruire la fiducia nelle società post-conflitto, sia nei Balcani che oltre. Al suo fianco Dženana Dedić, delegata dell'ALDA di Mostar, che ha partecipato ai panel di discussione, apportando preziosi spunti sul contesto locale della costruzione della fiducia a Mostar e nella regione più ampia.

I dialoghi, tenuti a Sarajevo e Banja Luka, hanno approfondito le aspirazioni delle società balcaniche dalla fine della guerra, esaminando il ruolo fondamentale della fiducia nel promuovere la coesione sociale, sostenere i processi di pace e rafforzare la resilienza democratica.

Nel panel del 18 settembre, infatti, la discussione si è focalizzata su una questione cruciale: come possiamo ripristinare la fiducia nelle nostre comunità e istituzioni in Europa?

Alberti ha evidenziato la sfida significativa di ricostruire la fiducia in Bosnia-Erzegovina, un paese che, tre decenni dopo gli Accordi di Dayton-Parigi, lotta ancora con l'eredità del conflitto e un senso di distacco tra cittadini e i loro leader politici. Nel suo intervento ha discusso le tendenze simili che osserva a Zavidovići, dove molte cittadine sentono che le decisioni vengono prese lontano e raramente spiegate.

Un tema centrale nel discorso è stato l'importanza della governance partecipativa nel ripristinare la fiducia. In questo senso le iniziative di ALDA, come il Regional Youth Compact for Europe e BOOST (Balcani per l'Ottimizzazione delle Opportunità, la Sostenibilità e la Trasformazione della Società Civile), possono contribuire a fornire strumenti a cittadine, in particolare ai giovani, attraverso i quali rivendicare e quindi svolgere un ruolo significativo nel plasmare le politiche che influenzano il loro futuro. Queste iniziative vanno oltre le consultazioni simboliche, poiché offrono opportunità concrete ai cittadini di influenzare la governance e sentirsi ascoltati.

In definitiva, il messaggio è chiaro: il futuro dell'Europa dipende dalla creazione di società in cui la fiducia viene ricostruita dal basso, attraverso una partecipazione genuina dei cittadini e una governance inclusiva. Mentre i Balcani Occidentali lavorano per l'integrazione nell'UE, il successo della regione non sarà misurato solo dagli accordi politici, ma dalla misura in cui le cittadine sentono di avere un ruolo significativo nel plasmare il loro futuro. La fiducia in Europa crescerà quando i cittadini vivranno l'idea europea localmente, nei loro quartieri e comunità, ogni singolo giorno.



Rivolti ai Balcani

2015-2025: 10 anni di paura e diritti violati lungo le rotte dei migranti. Cos'aspetta?

La rete "Rivolti ai Balcani" è composta da oltre 36 realtà e singoli impegnati nella difesa dei diritti delle persone e dei principi fondamentali sui quali si basano la Costituzione italiana e le norme europee e internazionali. Si costituisce come rete in un'assemblea nazionale a Milano ad inizio di dicembre del 2019.

La Rete nasce dall'esigenza di un confronto e di una condivisione di valori ed obiettivi, nonché dalla consapevolezza dell'importanza di realizzare un impegno comune nella diversità. Si propone di facilitare le interazioni e le iniziative promosse in collaborazione tra varie realtà che la compongono e che operano all'interno della cornice della cosiddetta "rotta balcanica", diventando volano strategico al fine di ottimizzare le risorse e raggiungere più incisivi e profondi cambiamenti delle gravissime situazioni nelle quali si trovano i migranti nei diversi paesi dell'area balcanica.

Nel 2024 la Rete pubblica il libro **"Chiusi dentro"** curato da Rivolti ai Balcani ed edito da Altreconomia da cui poi il progetto digitale **"Chiusi dentro. Dall'alto"**, che con le immagini satellitari esclusive eseguite da **PlaceMarks** mostra il volto delle politiche europee: per bloccare, respingere, confinare, condannare alla marginalizzazione.

Nel 2025, nell'ambito del Festival della Pace a Brescia, la Rete organizza il convegno 2015-2025: 10 anni di paura e diritti violati lungo le rotte dei migranti. Che cosa ci aspetta?

Rivedi qui i video del convegno 2015-2025: 10 anni di paura e diritti violati lungo le rotte dei migranti. Che cosa ci aspetta?



Sabato 27 ore 10:00

Che cosa è successo in questi 10 anni lungo le rotte migratorie (dai Balcani al Mediterraneo)

- Introduzione dei lavori - **Roberta Biagiarelli**
- Il confine visto dall'altra parte - **Shahram Khosravi**
- Tracce in movimento. Archeologia delle migrazioni - **Francesca Anichini**
- Mappando le Frontiere. Prospettive Etnografiche dalla Rotta Balcanica - **Uršula Čebren Lipovec**
- Accordi di esternalizzazione e respingimenti da Idomeni ad oggi - **Eleonora Celoria**
- L'evoluzione dell'Agenzia per il controllo alle frontiere Frontex - **Luca Rondi**
- Tecnologie politiche di soffocamento - **Martina Tazzioli**
- Le rotte per mare sempre più sorvegliate e mortali - **Duccio Facchini e Riccardo Gatti**

Sabato 27 ore 14:30

La criminalizzazione della solidarietà

- Muri che escludono e uccidono - **Chicco Elia**
- Criminalizzazione della solidarietà - **Luca Casarini**
- Criminalizzazione, scafisti e processi farsa - **Francesca**

- Bosnia Erzegovina: Analisi di una Transizione complessa tra aspirazioni europee e sfide nella gestione migratoria - **Silvia Maraone**
- 18:00 Sala Romanino - Saveriani - Via G. Piamarta, 9
- Atlante della solidarietà e la resistenza civica lungo le rotte balcaniche - **racconto a più voci**

Domenica 28 ore 10:00

Le prospettive

- Paesi dove confinare e rinchiudere: le nuove proposte di riforma del sistema asilo UE e del sistema rimpatri - **Gianfranco Schiavone**
- Diritti senza confine, profili di illegittimità dell'accordo Italia Albania - **Eleonora Testi**
- L'Agenzia Frontex oggi - **Laura Salzano**

Domenica 28 ore 11:30

Per provare a cambiare lo scenario

- Tavola rotonda con europarlamentari sulle imminenti riforme del sistema europeo di asilo e rimpatri.
- Dove va il sistema europeo sui rimpatri; analisi delle ultime proposte - **Silvia Carta**

Bosnia

La rassegna al Cinema Nuovo Eden di Brescia La presentazione del libro di Elvira Mujčić

A novembre, nell'ambito dell'edizione 2025 del Festival della Pace di Brescia, il **Cinema Nuovo Eden** ci ha permesso di presentare una rassegna di pellicole focalizzate su come si sta evolvendo la società bosniaca a trent'anni dal sanguinoso conflitto esplosivo in seguito alla disgregazione della Federazione Jugoslava.

Il primo film in programma era **"Il ragazzo della Drina"** il 5 novembre, nell'ambito del **Festival della Pace** - Selezionato al 31° Sarajevo Film Festival, al 78° Locarno Film Festival e al Solothurner Filmtage - con la presenza del protagonista Irvin Mujčić, un evento dedicato alla memoria e alla ricostruzione post-guerra in Bosnia. Nella primavera del 1992 è scoppiata la guerra in Bosnia-Erzegovina. La valle del fiume Drina è stata teatro delle peggiori atrocità, culminate nel genocidio di Srebrenica. Irvin Mujčić aveva 5 anni e, insieme alla madre, alla sorella e al fratello, fu costretto a fuggire all'estero. Durante la guerra, ha perso il padre e molti membri della sua famiglia. Circa vent'anni dopo, Irvin decide di tornare in patria per fare la pace con i demoni che lo perseguitano.

A seguire, sette giorni dopo, la proiezione de **"I diari di mio padre"** di Ado Hasanović (Italia, Francia, 2024, 93'): A trent'anni dal genocidio di Srebrenica, **Ado Hasanović** cerca di ricostruire l'incredibile storia del padre, immergendosi nei suoi diari e nei filmati di quegli anni.

Il 20 novembre, presso la Sala Romanino del Complesso San Cristo, abbiamo ospitato Elvira Mujčić che ha presentato il suo libro **La stagione che non c'era** in dialogo con Agostino Zanotti e Thomas Bendinelli.



Bosnia

La mostra Trent'anni di Bosnia A Zavidovići

Nel “Centro Culturale e Sportivo” di Zavidovići, è stata inaugurata una mostra fotografica dal titolo **“Trent’anni di Bosnia. Paradigma dell’era contemporanea”**, curata da un fotografo italiano di Torino: Enrico Carpegna.

All'inaugurazione della mostra, Slađan Ilić e Maria Perino sono intervenuti di fronte all'ALD di Zavidovići, al Prof. Dr. Samir Lemeš di Zenica, agli ospiti dell'Eco Forum di Lukavac e a diversi partecipanti di Zavidovići.

Il fotografo Enrico Carpegna ha introdotto il pubblico alla mostra e alle tecniche fotografiche utilizzate da una prospettiva leggermente diversa.

A trent'anni dagli Accordi di Dayton, da questo piccolo stato balcanico è possibile leggere le contraddizioni dell'attuale contesto politico, sia del secolo scorso che del nuovo millennio.

Da qui, è possibile concentrarsi su un quadro storico e politico comune in cui conflitti, violenza, lotte di potere, problemi ambientali, ma anche esempi di buone pratiche e resistenza si intrecciano e si riflettono nello spazio globale del mondo moderno. Ritratti di personaggi “sopravvis- suti” e “paesaggi postindustriali” offrono una visione originale della situazione esis- tente.

Guarda il documentario qui



Bosnia

Attività promosse da LDA AGENCIJA LOKALNE DEMOKRATIJE ZAVIDOVIĆI

ADL a Zavidovići è partner di leader di LDA Zavidovići, associazione con cui collabora attraverso un protocollo d'intesa per sostenere progetti a favore della comunità locale e del territorio bosniaco. Ogni anno destina il 5×1000 a iniziative specifiche e contribuisce al sostegno economico della struttura associativa.

COOPERAZIONE: ORTI FAMIGLIARI

ADL sostiene da anni attività a favore di Zavidovići, destinando anche il 5×1000 a progetti specifici e al funzionamento dell'associazione. Tra questi, il progetto “Orti Familiari”, attivo da oltre dieci anni, supporta le donne delle aree rurali attraverso formazione e assistenza agricola, promuovendo sicurezza alimentare, sostenibilità e autonomia economica.

Nel 2025 il progetto ha coinvolto 70 beneficiarie di sette associazioni femminili locali, con attività di formazione, visite tecniche, distribuzione di sementi e materiali agricoli, scambio di semi ed eventi di promozione delle produzioni locali. Grazie al sostegno di diversi partner, è stata inoltre realizzata una serra comunitaria presso il Museo dei Semi di Dolina, utilizzata per la produzione di piantine e per attività formative. Nello stesso anno è stato sviluppato, con il contributo di un agronomo italiano, un progetto pilota per la coltivazione delle fragole, che sarà oggetto di ulteriori sperimentazioni future.

COOPERAZIONE E GIOVANI: LUDOBUS

Il Ludobus rappresenta uno strumento educativo e di animazione itinerante che favorisce la socializzazione e la partecipazione dei bambini attraverso il gioco.

Nel corso dell'anno sono state organizzate attività nelle aree rurali, iniziative culturali cittadine e una colonia artistica dedicata ai giovani. In collaborazione con l'Associazione Ceker e con il sostegno della Fondazione Mimi, sono stati inoltre realizzati laboratori di prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo rivolti agli studenti.

COZY HUB - COWORKING ZAVIDOVIĆI YOUTH HUB

Grazie a un accordo con l'amministrazione comunale, ALD Zavidovići gestisce il Coworking Youth Hub, uno spazio moderno dedicato a professionisti, imprese, organizzazioni e giovani imprenditori.

Nel 2025 la struttura è stata utilizzata quotidianamente da sei aziende e ha ospitato attività formative, corsi di lingua, iniziative della STEM Academy e numerosi seminari e workshop promossi da organizzazioni locali e internazionali. Il centro rappresenta oggi un importante punto di incontro per la collaborazione e lo sviluppo professionale della comunità.

LA COALIZIONE “POD LUPOM” - MONITORAGGIO DELLE ELEZIONI

ALD Zavidovići ha partecipato alle attività della Coalizione “Pod Lupom” per la promozione di elezioni libere e trasparenti.

Nel 2025 sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui temi della pressione elettorale e dell'integrità del voto, 10 workshop “Primo Voto” destinati ai giovani elettori, 10 incontri informativi sul processo elettorale e 3 Accademie Elettorali dedicate alla formazione degli osservatori civici.

BOOST - Balkans for Optimising Opportunities, Sustainability and Transformation of Civil Society

Il progetto BOOST mira a rafforzare la società civile nei Balcani occidentali, promuovendo sviluppo democratico, inclusione sociale e partecipazione attiva dei cittadini.

Le attività si concentrano sui temi della gioventù e dell'imprenditorialità, dello sviluppo rurale e ambientale e della valorizzazione del patrimonio culturale. Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento dei giovani e delle giovani donne, al rafforzamento delle organizzazioni della società civile e alla creazione di reti di collaborazione tra enti locali, università e associazioni.

Il progetto è finanziato dalla French Development Agency (AFD).



Bosnia

Attività promosse da LDA AGENCIJA LOKALNE DEMOKRATIJE ZAVIDOVIĆ

MY CITY – YOUTH CITY

Il progetto “My City – Youth City” promuove la partecipazione attiva dei giovani di Zavidovići attraverso percorsi formativi e iniziative di cittadinanza attiva.

Nel corso del progetto sono stati programmati 10 laboratori dedicati allo sviluppo delle competenze personali e professionali, all'attivismo, al volontariato, all'alfabetizzazione mediatica, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla progettazione sociale. Le attività comprendono inoltre incontri tra giovani e amministrazione comunale e azioni di volontariato a beneficio della comunità locale.

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

In occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, ALD Zavidovići e il Centro per il Lavoro Sociale hanno promosso una tavola rotonda dedicata al rafforzamento della cooperazione tra istituzioni e organizzazioni impegnate nella prevenzione della violenza di genere.

L'iniziativa ha coinvolto rappresentanti dei servizi sociali, delle forze dell'ordine, del sistema sanitario, delle scuole e delle organizzazioni della società civile. Il confronto ha evidenziato la necessità di migliorare il coordinamento tra i diversi

attori, rafforzare la formazione degli operatori, potenziare le attività di prevenzione e garantire una risposta più efficace e tempestiva a tutela delle vittime.

“PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA”

Il progetto ha coinvolto i giovani in attività di volontariato e cittadinanza attiva finalizzate alla cura e valorizzazione degli spazi pubblici.

Dopo un percorso formativo dedicato ad attivismo, leadership e volontariato, i partecipanti hanno contribuito alla riqualificazione di aree frequentate da bambini e ragazzi, attraverso interventi di manutenzione degli arredi urbani e azioni di valorizzazione del patrimonio culturale locale, tra cui il recupero del murale del tappeto bosniaco in via Roncadelle.

IT HUB

Nel quadro del progetto di sviluppo dell'infrastruttura digitale del Cantone di Zenica-Doboj, è stato inaugurato presso gli spazi gestiti da ALD Zavidovići un moderno IT Hub dedicato ai giovani.

L'iniziativa offre ambienti attrezzati per la formazione, il lavoro e l'innovazione tecnologica, contribuendo a creare nuove opportunità professionali e a rafforzare l'attrattività del territorio per le nuove generazioni.

PROMOZIONE DELLA COESIONE SOCIALE

In collaborazione con la Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, ALD Zavidovići ha organizzato una tavola rotonda sul tema della coesione sociale.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra associazioni e organizzazioni del territorio, favorendo lo scambio di esperienze, il rafforzamento delle reti locali e l'individuazione di nuove opportunità di collaborazione per lo sviluppo della comunità.

POST-UKRAINE RECOVERY CONFERENCE 2025 FORUM IN LVIV

ALD Zavidovići ha partecipato alla Conferenza internazionale sulla ricostruzione dell'Ucraina tenutasi a Leopoli, dedicata ai temi della governance locale, della decentralizzazione e dello sviluppo delle comunità.

L'esperienza ha consentito di condividere buone pratiche maturate nei Balcani occidentali e di contribuire al confronto internazionale su partenariati, sostenibilità dei territori e modelli di cooperazione per la ricostruzione e il rafforzamento delle comunità locali.



Lda Mariupol

Dal **2024** ADL è **partner di LDA Mariupol** e sostiene le attività di questa Ambasciata della Democrazia Locale, **attualmente operante in esilio** a causa del conflitto in corso.

Nel corso del **2025** è stato possibile acquistare una **Power Station** destinata a supportare le attività dell'organizzazione. Questo intervento risponde a un'esigenza concreta espressa dai partner locali, che devono far fronte a **frequenti interruzioni dell'energia** elettrica, con significative ripercussioni sullo svolgimento delle attività quotidiane e dei progetti in corso.

L'attrezzatura contribuirà a garantire la continuità operativa delle numerose iniziative promosse da LDA Mariupol e, in particolare, del **centro ricreativo e di aggregazione per bambini e ragazzi denominato Robohroshko**, uno spazio dedicato alla socializzazione, all'apprendimento e alla crescita delle giovani generazioni.

Di seguito è riportata una fotografia della Power Station acquistata grazie a tale contributo.



Gaza



Nel mese di giugno 2025, ADL ha sostenuto la campagna "**Acqua per Gaza**" promossa da **Un Ponte Per ETS** attraverso una **donazione** destinata agli **interventi umanitari a favore della popolazione della Striscia di Gaza**. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con UAWC (Union of Agricultural Work Committees), partner palestinese dell'organizzazione.

Secondo le informazioni ricevute da Un Ponte Per, i fondi raccolti hanno contribuito al ripristino dell'accesso all'acqua potabile per centinaia di famiglie, alla distribuzione di oltre 1.000 pacchi alimentari contenenti prodotti freschi locali e al raggiungimento di circa 5.000 persone attraverso la distribuzione di verdure coltivate da agricoltori palestinesi.

Per ADL, questa donazione rappresenta **non solo un gesto di solidarietà concreta, ma anche una presa di posizione politica** di fronte alla sistematica distruzione delle condizioni di vita della popolazione palestinese, alla negazione dei suoi diritti fondamentali e all'insufficienza delle risposte della comunità internazionale.

Sensibilizzazione per la cittadinanza

Eventi gratuiti per approfondire le tematiche dei diritti umani

È per noi fonte di grande importanza ed interesse garantire alla cittadinanza un accurato livello di informazione, comprovato ed imparziale, proprio sulle tematiche dell'accoglienza, delle migrazioni e del diritto di asilo.

Lo facciamo anche attraverso il coinvolgimento delle generazioni più giovani, protagoniste indiscusse dell'oggi e del domani, in tutte le sue forme.

Le nostre iniziative sono ad accesso libero e gratuito: per consentirci di continuare ad organizzare momenti di riflessione finalizzate a comprendere le complessità di queste tematiche puoi sostenerci con una semplice donazione.

Sostienici con una donazione



Esame della situazione economica e finanziaria

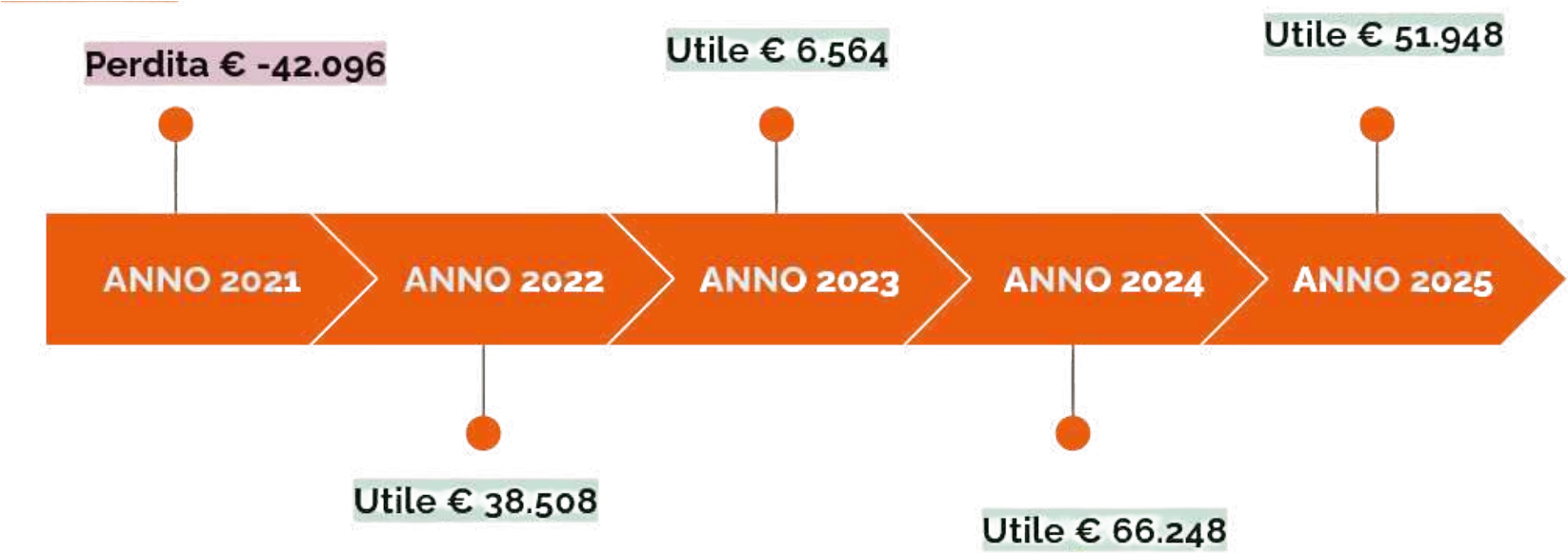
La situazione patrimoniale della cooperativa, verificata dalla Responsabile Amministrativa, dalla Direzione, dal Dottore Commercialista e dalla Dott.ssa Revisore dei Conti, evidenzia una **struttura economica, patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata**.

Dallo **Stato Patrimoniale** emerge un totale dell'attivo pari a € 1.338.104,69, costituito prevalentemente da crediti e disponibilità liquide, che garantiscono un **adeguato livello di liquidità e la capacità di far fronte agli impegni assunti**. Le passività, rappresentate principalmente da debiti per € 632.309,67, dal fondo T.F.R. pari a € 270.285,60 e da ratei e risconti passivi per € 63.160,63, risultano pienamente sostenibili in rapporto alla consistenza patrimoniale dell'ente, confermando il mantenimento di un **soddisfacente equilibrio finanziario**.

L'analisi del **Conto Economico** conferma il **buon andamento della gestione**. Il valore della produzione si attesta a € 3.262.491,71, registrando un incremento di € 221.312,35 rispetto all'esercizio precedente (€ 3.041.179,36). Parallelamente, i costi della produzione ammontano a € 3.202.944,60, con un aumento di € 233.413,10 rispetto all'anno precedente.

Nonostante l'incremento dei costi, la **differenza tra valore e costi della produzione si mantiene positiva per € 59.547,11**, evidenziando la capacità della cooperativa di generare valore attraverso la propria attività caratteristica e di mantenere un adeguato equilibrio gestionale.

La **gestione complessiva** dell'esercizio presenta pertanto un **andamento favorevole**, consentendo di conseguire un utile netto pari a € 51.948,44. Tale risultato conferma la **solidità economica della cooperativa**, la sostenibilità delle attività svolte e la **capacità di perseguire efficacemente i propri obiettivi sociali**, mantenendo nel contempo un equilibrato assetto patrimoniale, economico e finanziario.



Uno sguardo al 2026

→ PIANO INTERNO

- Garantire la **stabilità e la corretta gestione** della Cooperativa;
- Promuovere **un'ambiente di lavoro positivo**;
- **Rafforzare gli strumenti di mutualità interna** e le migliori condizioni lavorative per i soci/e;
- Proporre incontri **assembleari tematici** rivolti ai soci/e della Cooperativa;
- Aumentare il **numero di soci/e lavoratori/trici**;
- **Vendita immobile Borgo San Giacomo** e **acquisto** di un'immobile sulla **città di Brescia**.

→ PIANO ESTERNO

- Celebrare i **30 anni di ADL a Zavidovici**;
- Rafforzare la rete territoriale locale;
- Sensibilizzare **nuovi comuni per l'adesione alla Rete SAI**;
- Vigilare e partecipare a tutte le iniziative di **contrasto e sensibilizzazione sul tema del Patto Europeo per l'Immigrazione e l'Asilo**;
- Promuovere e continuare a partecipare alle iniziative di **contrasto ai fenomeni d'odio** e discriminatori;
- Implementare le **progettualità internazionali**.

La parola *esule* può essere sostituita in tutto e per tutto da *profugo, disadattato, escluso, emarginato, espatriato, squatter, forestiero, clandestino, eretico, straniero, ribelle, vagabondo, sfollato, individuo marginale, nuovo povero, economicamente fragile, sbandato*. Il paradosso è che sommando tutte queste persone probabilmente scopriremo di formare una nuova maggioranza silenziosa.

Breyten Breytenbach, *The long march from Hearth to Heart*

© ADL a Zavidovici Società Cooperativa Sociale

Via Corsica 14/f - 25125 Brescia
Tel +39 030 3660 447
segreteria@adl-zavidovici.eu
CF 98071100170
www.adl-zavidovici.eu